

Il programma pluriennale della statistica federale per gli anni 1995-1999

A. Fiala, Ufficio federale di statistica, Berna

Lo scorso 18 marzo 1996, il Consiglio federale ha approvato, nell'ambito del piano di legislatura testè iniziato, il programma della statistica federale per i prossimi quattro anni. Occorre sottolineare la portata di una tale decisione: infatti, per la prima volta nella lunga storia della statistica federale - le cui origini risalgono, come noto, al primo Consigliere federale ticinese Stefano Franscini - l'Autorità politica ha dato esplicitamente il suo avallo ad un programma d'attività che rispecchia una vera e propria politica della statistica. Nel frattempo, detto programma è stato trasmesso al Parlamento che ha avuto modo di prenderne conoscenza in occasione della recente sessione di giugno, allorchè si è discusso delle linee direttive del Governo federale per il prossimo quadriennio.

La statistica, strumento indispensabile per la condotta dello Stato

L'introduzione di un programma di statistica, da ricollegare ad altri recenti sviluppi nello stesso ambito, è sintomatico di un cambiamento in atto per quel che concerne il ruolo del sistema statistico nella nostra moderna società democratica. In questa società, che è già stata definita "società dell'informazione", la statistica ufficiale occupa oramai un posto di sempre maggiore importanza grazie alla ricchezza dei dati sui più svariati aspetti della vita economica e sociale che essa mette a disposizione delle persone chiamate a prendere decisioni e di altre cerchie interessate, nonchè di tutti i cittadini desiderosi di es-

sere informati.

Segnatamente per la guida dello Stato, il sistema d'informazione statistica costituisce uno strumento di portata strategica. Un tale sistema, purchè adeguato e attendibile, permette di rilevare a tempo debito i problemi da affrontare, di preparare in modo obiettivo le decisioni, di valutare le eventuali misure da prendere e di controllarne i risultati.

Le basi legali

L'elaborazione di un programma pluriennale di statistica è previsto dalla legge federale sulla statistica del 9 ottobre 1992, una legge quadro oltremodo innovativa. L'articolo 9 stabilisce dapprima che il programma dev'essere allestito regolarmente nell'ambito di ogni piano di legislatura e ne fissa in modo succinto il contenuto. L'articolo 10 precisa poi che l'Ufficio federale di statistica (UST), quale servizio statistico centrale della Confederazione, è responsabile dell'allestimento di tale programma, in collaborazione con gli altri servizi di statistica e dopo aver sentito il parere delle cerchie interessate.

Maggiori dettagli sono contenuti nelle ordinanze di applicazione del 30 giugno 1993.

Caratteristiche del programma

Il programma dà una panoramica esauriente e sistematica delle attività statistiche a livello federale e fissa gli obiettivi generali e specifici per i diversi settori del sistema statistico. In via di principio, e per il fatto che esso è abbinato al piano di legislatura, detti obiettivi devono essere in armonia con le linee direttive del Consiglio fe-



Angelo Fiala
Ufficio federale di statistica

derale. Il programma di statistica diventa così un supporto concreto alle decisioni e alla messa in atto delle politiche del Governo. Ma, come già osservato, il sistema statistico è una fonte d'informazione indispensabile per innumerevoli utilizzatori, segnatamente anche a livello regionale.

Detto programma serve evidentemente anche ad altri scopi. In particolare esso rappresenta, grazie alla sua stessa natura, uno strumento efficace di gestione e di coordinamento di tutta l'attività statistica a livello federale. Il programma è per altro il risultato di una vasta concertazione all'interno e all'esterno dell'Amministrazione federale. Esso garantisce nel contempo una maggior trasparenza e rafforza quindi la fiducia nel sistema statistico, sia dal punto di vista dei fornitori che degli utilizzatori dei dati.

Il programma è pure concepito in funzione delle esigenze internazionali in materia di statistica ufficiale, so-

prattutto per quel che riguarda i concetti e i metodi applicati. Trattasi in questo caso di un obiettivo che l'UST persegue già da parecchio tempo, segnatamente in ambito europeo. D'altronde, una delle preoccupazioni del programma è anche quella di assicurare in ogni caso le norme di qualità generalmente ammesse su piano internazionale.

Procedura di elaborazione

Come già osservato in precedenza, i tempi e i modi di elaborazione del programma di statistica sono indicati nelle grandi linee nella legge statistica e nelle relative ordinanze.

L'UST ha dato avvio ai lavori preliminari già nel corso del 1994. Uno dei suoi compiti è stato quello di definire, sulla base delle proprie conoscenze, gli obiettivi principali del programma pluriennale e di inserirlo nel quadro politico generale della Confederazione. L'UST si è poi incaricato di fare il punto della situazione e di fissare gli obiettivi per tutti quei settori della statistica federale, di cui porta la maggiore o esclusiva responsabilità. Quale Servizio statistico centrale, esso ha dovuto inoltre assicurare la necessaria coordinazione, segnatamente nei casi dove la produzione statistica è affidata ad altri uffici o enti federali. La concezione e la messa a punto del programma di statistica ha dunque coinvolto un gran numero di servizi e organismi.

In questo contesto occorre menzionare anche il ruolo importante svolto dai gruppi di esperti - attualmente ne esistono nove - al fine di mettere a punto i programmi di dettaglio in alcuni settori della statistica (ad es. ambiente, conti economici nazionali, trasporti, sanità, sicurezza sociale, formazione). Diverse proposte del programma d'insieme sono poi state oggetto di intensi dibattiti in seno agli organismi di consultazione in materia di statistica federale. Trattasi, da un lato, di un organismo in cui sono rappresentati tutti gli uffici o enti federali responsabili di determinate statistiche (ad es. statistica del commercio estero, statistica AVS, statistica dell'energia ecc.) e, dall'altro, di un organismo in cui sono rappresentati gli uffici

Programma pluriennale della statistica federale per gli anni 1995-1999



regionali di statistica. Il programma è stato infine sottoposto all'esame della Commissione della statistica federale, in cui, oltre a rappresentanti delle Amministrazioni pubbliche, vi sono delegati dei partner sociali, dell'economia, della scienza e della politica. La Commissione, che tra l'altro ha il compito di assistere il Consiglio federale in materia di statistica, si è espressa favorevolmente in merito al programma.

Come vuole la procedura amministrativa, il programma di statistica è stato ancora oggetto di consultazione presso gli uffici federali competenti, prima di essere sottoposto al Consiglio federale per approvazione.

Contenuto

È opportuno ricordare che il programma di statistica deve tener conto delle linee direttive riguardanti la politica del Consiglio federale per il periodo di legislatura in corso, nonché del corrispondente piano finanziario. Specialmente quest'ultimo impone, nelle circostanze attuali, severi limiti allo sviluppo del sistema statistico. Anche per questo motivo diventa più che mai necessario disporre di un programma chiaro e ben fondato dell'attività statistica per i prossimi anni.

Nel programma si mette dappri- ma in evidenza il ruolo fondamentale che la statistica ufficiale svolge nella nostra moderna società democratica e si fa il punto sullo stato attuale del si-

stema della statistica federale. Vengono poi definiti gli obiettivi per i prossimi quattro anni secondo una struttura a tre livelli.

Gli obiettivi strategici - in numero di sei - danno, per cominciare, gli orientamenti di fondo ai quali dovrà ispirarsi l'attività statistica. Essi costituiscono un punto di riferimento per quel che riguarda lo sviluppo del sistema statistico e le sue principali caratteristiche, come ad es. i criteri di selezione di nuovi progetti, l'utilizzazione di registri amministrativi, la considerazione delle strutture federalistiche o l'adeguamento alle norme internazionali. Tra questi principi di orientamento troviamo pure il fabbisogno degli utilizzatori e la protezione dei dati.

In corrispondenza di ogni obiettivo strategico vengono poi precisati gli obiettivi generali, a carattere operativo. Per quel che riguarda lo sviluppo del sistema statistico, si può ad es. menzionare la revisione delle statistiche economiche, il rafforzamento della statistica nei settori della sicurezza sociale, della sanità, della formazione e dell'ambiente oppure l'esecuzione di indagini presso le economie domestiche. In materia di dati amministrativi sono previste le misure adeguate per adattare e armonizzare le rispettive fonti, quali i registri delle assicurazioni sociali (AVS in particolare), i registri degli abitanti, delle abitazioni ecc. Per quel che riguarda le esigenze derivanti dalle strutture federalistiche vengono elencati fra gli obiettivi generali: l'allestimento di un inventario dei bisogni statistici regionali, lo sviluppo ulteriore della banca geografica di dati (GEOSTAT), l'elaborazione di nuove suddivisioni regionali a fini statistici.

A livello di dettaglio, nel programma sono infine elencati tutti i lavori e i progetti specifici per i 19 settori della statistica federale (popolazione, ambiente, impiego, conti economici, prezzi, produzione, agricoltura, ecc.). Segnatamente nel caso dei progetti, trattasi di nuove statistiche o di revisioni importanti, il cui fabbisogno è stato appurato e che sono comunque passati attraverso un processo di selezione. Tenuto conto delle risorse di-

sponibili, si è inoltre reso necessario fissare delle priorità e mettere un certo numero di progetti in lista d'attesa (progetti rimandati). La scelta dei progetti prioritari tien conto beninteso anche delle esigenze derivanti dal piano di legislatura del Consiglio federale. Ne è il caso di progetti nei settori dei trasporti, della sicurezza sociale, della sanità o della formazione, di grande importanza anche a livello regionale.

Uno sguardo al futuro

Con l'adozione del programma di statistica da parte del Consiglio federale, si è dato avvio alla fase operativa vera e propria. Il programma costituisce senza dubbio una solida base per il lavoro dei prossimi anni. Esso beneficia per altro di un vasto consenso e dovrebbe dare nuovi impulsi all'attività statistica.

Il programma rappresenta beninteso un punto di riferimento per tutti i produttori di statistiche, ma occorre nel contempo sottolineare che esso non è stato concepito quale strumento rigido e intoccabile. Esso deve poter essere gestito in modo flessibile a seconda dell'andamento dei singoli progetti e dei possibili cambiamenti del contesto economico o sociale. Ciò nell'interesse degli statistici stessi e della loro missione che è quella di poter offrire all'utilizzatore un'immagine obiettiva, affidabile e attuale della complessa e mutevole realtà del nostro paese. ■

Les revenus des cantons en 1994

Ufficio federale di statistica, Sezione conti economici nazionali, Liliane Möri

Questo articolo è stato redatto dall'UST in tedesco ed in francese. La traduzione in italiano, a nostro carico, avrebbe significato il rinvio della pubblicazione nel prossimo numero del bollettino. Da parte nostra abbiamo preferito privilegiare la tempestività piuttosto che il lato "linguistico", sicuri della comprensione dei lettori.

L'articolo è stato ripreso integralmente, ad esclusione delle due tabelle allegate, previste nella versione originale dell'UST, già inserite nella nostra presentazione dedicata all'approfondimento dei dati per il Ticino.

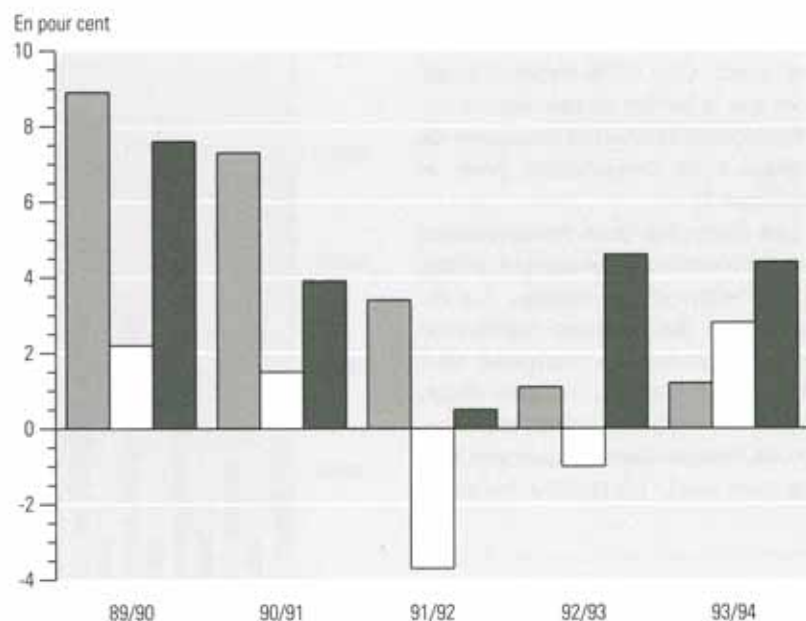
USTAT

Le revenu national en 1994

Le revenu national comprend, par définition, l'ensemble des revenus

perçus par les agents économiques résidents¹ en rémunération de leur participation à une activité productive dans le pays ou à l'étranger. Il est cal-

Graph. 1 Croissance des trois composantes du revenu national suisse depuis 1990



■ Rémunération des salariés □ Revenus des indépendants ■ Revenus de l'entreprise et de la propriété